



MOZIONE

N. 190

Sostegno finanziario all'AOU Maggiore della Carità di Novara

Presentata da:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 10/02/2020, AVETTA ALBERTO 10/02/2020, SARNO DIEGO 10/02/2020, VALLE DANIELE 10/02/2020, RAVETTI DOMENICO 11/02/2020, CANALIS MONICA 11/02/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 11/02/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

**OGGETTO: Sostegno finanziario all'AOU Maggiore della Carità di
Novara**

Il Consiglio regionale,

Premesso che

- in data **14 febbraio 2018**, i Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze hanno sottoscritto gli accordi di programma integrativi della Regione Piemonte, per l'intervento del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino e della Città della Salute e della Scienza di Novara con il quale il progetto, con relativo PEF, è stato approvato in diverse occasioni dal Nucleo di Valutazione del Ministero;
- nell'ultima valutazione positiva, in data 31 maggio 2019, è stato richiesto alla Regione Piemonte una legge regionale;

Rilevato che

- *il* DDL n. 62 del 2019 prevede che la Giunta Regionale autorizzi la spesa necessaria al pagamento del canone annuo in capo all'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara, a fronte di quanto previsto dal bando per il Partenariato Pubblico-Privato;

- con DGR n.13-638 del 6 dicembre 2019, la Giunta regionale ha stipulato un protocollo di intesa con Cassa Depositi e Prestiti - avendo, quest'ultima, missione istituzionale, quale Istituto Nazionale di Promozione, nonché di promuovere lo sviluppo economico e sociale del Paese attraverso il sostegno finanziario agli enti territoriali, alle infrastrutture, ai processi di crescita delle imprese italiane, ed avendo, per giunta, le Parti, espresso il comune interesse a cooperare per gli approfondimenti economici e finanziari in ordine al progetto relativo alla Città della salute e della scienza di Novara - con l'obiettivo di meglio disciplinare i reciproci rapporti e le rispettive attività in relazione alla cooperazione prevista, per un periodo di 24 mesi, eventualmente prorogabili.
- e che, in particolare, al punto A) dell'Allegato 1 prevede una "valutazione delle condizioni e delle ipotesi finanziarie (tasso di interesse, durata e profilo di rimborso del finanziamento, DSCR) assunte nel piano Piano Economico Finanziario ("PEF") del Progetto ai fini verifica e della conferma della congruità e della ragionevolezza delle stesse, in relazione alle correnti condizioni di mercato per operazioni comparabili";
- in data 03/02/2020, durante i lavori della IV Commissione l'assessore Icardi ha illustrato il documento "Città della salute di Novara. Esito della informale consultazione di mercato condotta sulle ipotesi di finanziamento contenute nel PEF 2016 della Pubblica Amministrazione" con il quale CDP risponde a quanto previsto al punto A) dell'Allegato 1 del protocollo stipulato con Regione Piemonte;
- da questo documento si evince, come espressamente riportato nelle "Conclusioni", che "le ipotesi adottate nel PEF2016 appaiono definire, se valutate nel loro complesso, uno scenario di potenziale indebitamento del Progetto ragionevolmente coerente con le condizioni di mercato per il finanziamento di progetto comparabili", con la sola eccezione della durata del finanziamento che appare essere, secondo le considerazioni di CDP, di una durata eccessiva rispetto alle attuali condizioni di mercato;

Rilevato altresì che

- Negli ultimi anni, a fronte di "disavanzi programmati" per diverse aziende sanitarie del Piemonte, anche per diversi milioni di euro, sia l'AOU Maggiore della Carità di Novara sia l'ASL di Novara hanno sempre chiuso i bilanci in maniera virtuosa;

Considerato che

- Una riduzione della durata del finanziamento porterebbe una riduzione degli oneri finanziari del progetto, ma un contestuale aumento dell'importo del canone di disponibilità;

- Il canone presente nel PEF2016 è stato calcolato anche sulla base della capacità da parte dell'AOU Maggiore della Carità di sostenerlo senza risorse aggiuntive da parte di Regione Piemonte;

Ritenuto che

- Un eventuale aumento del canone di disponibilità non dovrebbe gravare sul bilancio dell'Azienda Ospedaliera e sulla sua capacità di erogare servizi ospedalieri;
- l'eventuale aumento del canone dovrebbe essere coperto da finanziamenti aggiuntivi verso l'AOU da parte di Regione Piemonte;

IMPEGNA la Giunta

- a garantire il sostegno finanziario all'AOU Maggiore della Carità di Novara con risorse aggiuntive da erogare all'azienda stessa per la quota di canone superiore a quello previsto dall'attuale PEF (PEF2016).

Torino, 10/02/2020